

PERCHISONOIO

PASTORALE GIOVANILE E ORATORI

DIOCESI DI AREZZO - CORTONA - SANSEPOLCRO

UN ANNO. UN CAMMINO.

2026/2027

Il percorso dell'anno pastorale
Uno strumento per gli educatori



CAPIRE • CERCARE • SCOPRIRE • ANDARE

UN ANNO. UN CAMMINO.

Pastorale Giovanile 2026/27

● **CAPIRE**

Partire da ciò che siamo: riconoscere la nostra storia, quello che viviamo e le domande che portiamo.

4 OTT - Pellegrinaggio dei Giovani alla Verna

28 NOV - Giornata Diocesana dei Giovani

● **CERCARE**

Dare spazio alle domande e ai desideri: cercare ciò che dà senso alla vita, lasciandoci accompagnare.

7 DIC - Veglia di preghiera di Avvento

12 FEB - Pellegrinaggio dei giovani alla MdC

11 APR - Festa dei Giovanissimi

● **SCOPRIRE**

Aprirci all'incontro con gli altri e con il Vangelo: riconoscere possibilità, doni e strade che non immaginavamo.

7-9 MAG - Ritiro per giovani

28 MAG - Mandato degli Animatori

● **ANDARE**

Metterci in cammino: trasformare ciò che abbiamo scoperto in scelte, servizio e presenza nel mondo.

3 GIU - Marcia della Pace verso Rondine

5 GIU - Festa dei Giovani

24 GIU - Giornata diocesana degli Oratori Estivi e dei Grest

26 LUG - 9 AGO - GMG 2027 a Seoul



CAPIRE

CHI SONO, OGGI?

Il cammino parte da un giovane che si domanda chi è. Emozioni, relazioni, desideri e fatiche sono il terreno concreto su cui questa domanda prende forma.

Per l'educatore, accompagnare significa ascoltare e conoscere, lasciando al giovane lo spazio per raccontarsi e scoprirsi. Uno sguardo educativo riconosce le possibilità che porta dentro, senza decidere in anticipo chi dovrà diventare.

Il primo passo è fare spazio alla sua storia.



LO SGUARDO DELL'EDUCATORE

Quando un giovane si domanda chi è, anche l'educatore può sentire il bisogno di dargli una risposta: riconoscerne il carattere, indicargli una strada, spiegargli ciò che gli accade. Ma conoscere una persona richiede tempo e disponibilità a lasciarsi sorprendere.

Uno sguardo educativo coglie le possibilità del giovane senza fissarlo in un'etichetta.

Accompagnare significa offrire una presenza affidabile, fare domande e restituire ciò che osserviamo con delicatezza, lasciandogli la possibilità di correggerci.

La fiducia dell'educatore apre uno spazio in cui il giovane può scoprirsi e crescere.

Quando ascolto un giovane, gli lascio spazio per raccontarsi o cerco conferme dell'idea che mi sono già fatto di lui?

PER APPROFONDIRE

R. Bichi – P. Bignardi (a cura di), *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 2015.

J. M. García, «Profilo spirituale dell'accompagnatore dei giovani», in V. Orlando (a cura di), *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale. Contributi di riflessione sulla realtà dei giovani oggi*, LAS, Roma 2018, pp. 275–299.



CERCARE

CHE COSA, DESIDERO?

Cercare significa domandarsi quale direzione dare al proprio cammino e quali riferimenti possono orientarlo.

Questa tappa invita a confrontarsi con Gesù e con il Vangelo, imparando a riconoscere nella comunità presenze affidabili con cui condividere domande, dubbi e passi da compiere.

Cercare una strada significa anche riconoscere le presenze che ci aiutano a percorrerla.



LO SGUARDO DELL'EDUCATORE

Le nostre parole e il nostro esempio possono incidere profondamente sul cammino del giovane. La fiducia che riceviamo va custodita, lasciando spazio alle sue domande e alla sua capacità di scegliere.

Accompagnarlo significa aiutarlo a riconoscere le voci che ascolta, le ragioni che lo convincono e le esperienze che orientano il suo cammino.

L'educatore stesso ha bisogno di confronto e accompagnamento. Riconoscere i propri limiti e valorizzare altre presenze della comunità rende il suo servizio più affidabile.

Una guida che educa sostiene il cammino e fa crescere la libertà.

Nel mio modo di accompagnare, come aiuto il giovane a riconoscere riferimenti affidabili e a maturare le ragioni delle proprie scelte?

PER APPROFONDIRE

G. Cavagnari, *Andate e fate discepoli tutti i giovani. Verso una pastorale giovanile evangelizzatrice*, Elledici, Torino 2021.

L. Piorar, «Riconoscere, interpretare e scegliere. Le tappe del discernimento», in Note di Pastorale Giovanile, edizione online.



SCOPRIRE

PER CHI, SONO IO?

Scoprire significa lasciare che la conoscenza di sé si apra alla domanda: «Per chi sono io?». Qualità, desideri e capacità acquistano un significato nuovo quando il giovane riconosce che possono diventare un dono per gli altri.

Questa tappa accompagna i giovani a rileggere la propria storia alla luce di Dio, riconoscendo come i doni ricevuti possano orientare la loro vita.

Scoprire per chi siamo è far fiorire ciò che siamo, per Dio e per gli altri.



LO SGUARDO DELL'EDUCATORE

L'educatore accompagna il giovane a mettere in relazione la propria storia con la vita degli altri. Desideri e capacità possono essere riletti attraverso gli incontri: quali persone ci interpellano? Quali situazioni ci coinvolgono?

Per questo occorre proporre esperienze di fraternità e servizio, dedicando tempo a comprenderne il significato. Nell'ascolto, nel confronto con il Vangelo e nella preghiera, ciò che è stato vissuto può diventare occasione di discernimento.

Accompagnare significa aiutare a riconoscere una chiamata dentro la vita e gli incontri.

Quale spazio offro ai giovani per rileggere gli incontri e il servizio, e scoprire che cosa li chiama personalmente?

PER APPROFONDIRE

Francesco, *Christus vivit. Esortazione apostolica postsinodale ai giovani e a tutto il popolo di Dio*, 25 marzo 2019, nn. 253–258; 285–290.

R. Sala, «Vocazione e missione. Il focus qualificante della proposta del Sinodo sui giovani», in *Note di Pastorale Giovanile* 59 (2025), n. 3, pp. 2–6.



ANDARE

QUALE PASSO, POSSO COMPIERE?

Andare significa dare una risposta concreta a ciò che abbiamo scoperto. Il cammino prende forma nelle relazioni, nello studio, nel lavoro, nel servizio e nelle responsabilità che scegliamo di assumere.

Un primo passo può diventare occasione per conoscere meglio sé stessi, verificare una direzione e continuare ad ascoltare la chiamata del Signore.

La risposta cresce attraverso passi concreti, possibili e personali.



LO SGUARDO DELL'EDUCATORE

Accompagnare una scelta significa aiutare il giovane a renderla concreta. L'educatore offre confronto e fiducia, lasciandogli la responsabilità della decisione.

Occorre proporre impegni proporzionati alla persona, concordando tempi e occasioni per rileggere l'esperienza. Anche le difficoltà e gli errori possono aiutare a comprendere meglio la strada, quando trovano uno spazio di ascolto.

L'educatore aiuta a riconoscere il legame tra la fede e le scelte quotidiane, valorizzando ciò che il giovane vive nei suoi diversi ambienti.

Educare è sostenere passi che il giovane possa scegliere, vivere e fare propri.

Come aiuto il giovane a tradurre ciò che ha scoperto in un piccolo passo concreto, possibile nella vita di ogni giorno?

PER APPROFONDIRE

Francesco, *Gaudete et exsultate. Sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo*, 2018, nn. 14–18.

M. Scarpa, *Giovani, catechesi e sinodalità missionaria. Contesti, criteri, possibili percorsi*, LAS, Roma 2025.



IL CAMMINO CONTINUA

PROPOSTE E CONTATTI

Accompagnare i giovani significa anche aiutarli a trovare esperienze in cui continuare a crescere. Qui trovi alcune proposte e i riferimenti per restare in contatto con la Pastorale Giovanile e Oratori.

ESPERIENZE DA PROPORRE

VITA FRATERNA

Un'esperienza di condivisione della quotidianità, nella quale intrecciare relazioni, preghiera e impegni personali.

10 PAROLE

Un percorso di ascolto della Parola e di confronto con la propria vita, per approfondire la fede e interrogarsi sulle proprie scelte.

RESTIAMO IN CONTATTO

SITO www.perchisonoio.it

INSTAGRAM [@perchisonoio](https://www.instagram.com/perchisonoio)

FACEBOOK [@perchisonoio](https://www.facebook.com/perchisonoio)

MAIL giovani@perchisonoio.it

PARTECIPARE ALLE PROPOSTE

Per iscrivere i giovani agli appuntamenti, accedi al portale iscrizioni dal sito perchisonoio.it oppure dall'app *perchisonoio*. Nella scheda di ogni proposta trovi informazioni, scadenze e modalità di partecipazione.

DAL SITO O DALL'APP, UN UNICO PORTALE



IL CAMMINO CONTINUA ONLINE

Proposte, aggiornamenti
e accesso al portale iscrizioni.



